

Giona, profeta suo malgrado

Israele e lo scandalo di un amore senza frontiere

On line, per otto lunedì, da lun 10 febbraio, dalle 18.30 alle 20.00

Iscrizioni presso la segreteria dell'Issremilia:

<https://www.issremilia.it/segreteria/iscrizioni/>

Presentazione

Il libro di Giona, annoverato tra i profeti minori è, in realtà, non una collezione di oracoli profetici ma una sorprendente fiaba che condensa in sé le pagine più belle e toccanti di tutto l'AT. Anche se così breve, la vicenda narrata non può non commuovere. Giona fugge dalla chiamata di Dio che lo esorta a predicare l'imminente castigo a Ninive, la capitale degli odiati assiri. Giona comincia a fuggire perché teme, conoscendo la misericordia di YHWH, che la sua predizione di rovina non si realizzi. La stizza del profeta, che vede accadere ciò che teme – Dio perdona e la città si salva – è di una comicità irresistibile.

Soprattutto, una tale lezione sull'amore di Dio anche per i peggiori nemici di Israele la dice lunga sulla straordinaria maturazione spirituale che alcuni in Israele vissero proprio a partire dall'esilio in Assiria e Babilonia. È facile immaginare la solitudine che l'autore avrà sentito di fronte ad una larga maggioranza che sognava la rivalsa e la distruzione dei nemici. È toccante e mirabile, proprio per questo, la delicatezza con cui il nostro ignoto autore invita il popolo eletto a riconoscersi nel profeta più ribelle che la Bibbia ebraica conosca, avvicinandosi in punta di piedi al grande abisso della misericordia divina.

Scopo del percorso è affrontare il breve racconto di Giona come una sorta di «ipertesto», per i suoi numerosissimi rimandi a tanta parte dell'AT, così da gustarne la raffinatissima composizione letteraria. La figura del profeta Giona occupa anche un posto di rilievo nell'iconografia cristiana perché Gesù a più riprese nei vangeli si identifica con la vicenda del profeta inviato a Ninive. Dai mosaici di Aquileia, fino alla Cappella Sistina, l'incontro con alcune fra le più celebri rappresentazioni della vicenda di Giona, consentiranno di cogliere anche come il testo è stato recepito lungo i secoli dalla tradizione cristiana. Infine, la strettissima parentela che Gesù dichiarava fra sé e Giona, rimasto tre giorni e tre notti del ventre del pesce ed inviato a predicare un messaggio inevidente, consentirà di cogliere alcune rifrazioni del cosiddetto «Gesù della storia» e del suo ministero in Israele.